

Sviluppo economico della Valle del Belice

(continua da pag. 1)

Cooperative agricole— Cantine sociali — e nelle conseguenti varie «operazioni vigneto».

Poche settimane dopo il terremoto, con l'esigenza della ricostruzione delle case, viene avvertita dai sindaci dal sindacato e dagli operatori politici la necessità di legare alla ricostruzione abitativa l'idea della ripresa economica.

Il D.L. n. 79 del 27 febbraio 1968, parla di sviluppo economico che Cassa per il Mezzogiorno e Regione siciliana di comune concerto devono promuovere nella Valle del Belice.

A tutti sono note le varie fasi, meglio sarebbe dire le varie promesse di finanziamenti, o pacchetti CIPE rivelatisi deludenti, vacui, e privi di fondamento credibile. Il tonidificio di Capo Granitola o il Cementificio della Valle erano le effettive espressioni — a mio modo di vedere — di una concezione, assecondata anche dal Sindacato, dalle forze politiche, dalle municipalità del tempo; concezione secondo cui nella Valle del Belice lo sviluppo economico era da legare alla costruzione di determinate strutture industriali. Nella Valle del Belice non si sarebbe potuto dare altro sviluppo che quello dell'industria, piccola o media, che fosse: un'industria, tuttavia, né complementare, né collegata, né determinata dalle materie prime disponibili nella Valle del Belice.

Solo dopo le grandi delusioni seguite alle speranze della fabbrica e dell'industria, c'è un ritorno alla prima vocazione e delle nostre popolazioni e della nostra economia: l'agricoltura, le piccole imprese, le piccole aziende, i beni culturali e ambientali.

Alla fine degli anni '70 l'orientamento tra le nostre popolazioni appare molto più chiaro e realistico: si incomincia a parlare di un tipo di economia orizzontale in cui potenzialmente tutto il patrimonio esistente e disponibile può e dev'essere utilizzato per la rinascita.

Il testo unificato in sede di Commissione speciale, alla cui elaborazione parteciparono anche i sindaci della Valle del Belice, è in effetti interessante perché completo e organico.

I sindaci hanno avuto due incontri a livello di Commissioni parlamentari: una prima riunione fu tenuta presso la Commissione Industria il 7 luglio 1982, su invito del presidente della Commissione, on. Piccione; una seconda riunione il 15 marzo del 1983 sempre all'ARS, alla presenza della Commissione speciale, presieduta dall'on. Gioacchino Vizzini.

L'attenzione particolare è stata rivolta

da tutti i sindaci al disegno di legge 331, che venne unanimemente scelto progetto-base.

La legge si compone di tre titoli, il 1° strutture civili, 2° interventi per la incentivazione delle attività produttive, per la occupazione e per la tutela e la valorizzazione del territorio, il 3° disposizioni finali e transitorie. Si compone in tutto di 46 articoli.

Il 1° titolo comprende:

- edilizia popolare
- approvvigionamento idrico
- elettrificazione
- strutture ospedaliere
- viabilità rurale
- beni culturali

Il 2° titolo prevede:

- opere di rimboscimento e di difesa del suolo
- provvedimenti per favorire le attività turistiche
- interventi a favore delle attività industriali e artigiane

Il 3° titolo prevede:

- personale
- norme finanziarie

Lo Stato (inadempiente) e la Regione che avrebbero dovuto — stando al Decreto Legge 79, art. 59 — il primo, con la Cassa e, la seconda, con iniziative legislative integrate o autonome ma idonee all'incentivazione, si sono finalmente, mossi quasi contemporaneamente per colmare questa più che decennale attesa.

A dire il vero l'iniziativa della Cassa per il Mezzogiorno, presentata all'inizio del 1982 come iniziativa dinamica, snella, e soprattutto fattibile, è da prendere con le dovute riserve anche se il «documento» programmatico e successivamente una circolare della Presidenza della Regione inviate ai Sindaci potrebbero apparire come garanzia di future promesse.

Più concreta invece è l'iniziativa parlamentare regionale con i tre disegni di legge presentati in un arco di tempo che va dal dicembre del 1981 al giugno del '82.

In definitiva il testo così elaborato e integrato affronta in senso globale lo sviluppo economico nella Valle del Belice. Non si pensa, certo, che questo progetto di legge appena approvato — e sarebbe l'ora — risolve tutti i problemi inerenti alla ripresa economica della Valle del Belice. Rappresenta comunque un «metodo di programmazione» che sperimenta in una fetta non indifferente del Territorio della Regione un tipo di intervento produttivo e occupazionale utilizzando le risorse locali dall'agricoltura ai beni culturali e apprestando servizi e strutture che assicureranno lavoro e benessere.

Sambuca per la Pace

(continua da pag. 1)

dente C.R. ed A.; Amodeo Rosario, Ufficiale Sanitario, Arbisi Rosario, Presidente Coltivatori; Bilello Giovanni, Segretario UIL; Bongiorno Margherita, Direttore Biblioteca; Bonifacio Gioacchino, Preside I. Magistrale; Bono Baldassare, Presidente Coltivatori Diretti; Borzellino Girolamo, Presidente Biblioteca Comunale; Cicio Giuseppe, Segretario CNA; Cusenza Giovanni, Professore; Di Bella Giuseppe, Presidente Circolo Civiltà Mediterranea; Di Giovanna Alfonso, Sindaco; Di Prima Gaspare, Presidente Cantina Sociale; Ditta Andrea, Direttore Didattico; Ferraro Antonino, Vice-Presidente Circolo Operai; Gandolfo Michele, Consigliere PSI; Gandolfo Vito, Presidente Pro-Loce; Gigliotta Francesco, Assessore; Gurrera Antonino, Assessore; Gurrera Baldassare, Poeta; Lo Giudice Matteo, Assessore; Maggio Michele, Consigliere PCI; Marino Sebastiano, Segretario Camera del Lavoro; Maurici Salvatore, Professore; Migliore Domenico, Pittore; Munisteri Calogera, Assessore; Pendola Vincenzo, Consigliere DC; Piazza Gaetano, Presidente Polisportiva; Ricca Giovanni, Segretario PCI; Ricca Salvino, Presidente Banda Musicale; Risolvente Don Mario, Coordinatore Episcopale; Sortino Pietro, Vice-Sindaco; Stabile Antonino, Consigliere PCI.

Il Comitato dei Garanti si è assunto l'impegno di indire le votazioni per il Referendum Autogestito, promosso dal Coordinamento Nazionale dei Comitati per la Pace, e l'onere di presiedere nei tre seggi, organizzati dall'Amministrazione Comunale, all'occorrenza presso la Biblioteca Comunale (Presidente seggio Vito Gandolfo), l'Edificio S. Caterina (P. Giuseppe Di Bella) e la Scuola Materna Conserva (P. Antonino Stabile), lo svolgersi delle votazioni e dello scrutinio. Domenica 25 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15,30 alle 21 hanno votato 2.142 cittadini, al di là di ogni più rosea aspettativa.

I manifesti, con cui si informava delle votazioni, a firma del Comitato, affissi in ogni angolo del Paese, la prima bella giornata, dopo un lungo inverno, la coincidenza con la festa religiosa di S. Giuseppe e la propaganda, fatta da alcune organizzazioni al-

l'interno delle loro sedi, hanno permesso di avere un così alto numero di votanti.

Alle due domande, poste nella scheda, i cittadini hanno risposto così:

1) Sei favorevole alla installazione dei missili nucleari a Comiso e sul territorio nazionale?

SI n. 76 pari al 3,5%
NO n. 2.018 pari al 94,2%

2) Ritieni che la decisione suprema sulla installazione dei missili nucleari in Italia debba essere presa dal popolo mediante referendum indetto dal Parlamento?

SI n. 1.937 pari al 90,4%
NO n. 155 pari al 7,2%
Schede bianche e nulle n. 35

Il Comitato ha informato i cittadini dei risultati conseguiti con manifesto murale fatto affiggere per le vie del paese.

Il Sindaco ha inviato un telegramma (Coordinamento Nazionale dei Comitati per la Pace, Roma; al CUDIP, Comiso; al Presidente della Repubblica; al Presidente del Consiglio; ai Ministri della Difesa e degli Interni; alle Segreterie Nazionali PCI, DC e PSI, Roma; al Presidente della Regione; al Presidente dell'Assemblea Regionale; ai Capi Gruppo all'ARS del PCI, DC e PSI; alle Segreterie Regionali PCI, DC e PSI, Palermo; al Prefetto di Agrigento; alle Segreterie Provinciali PCI, DC e PSI, Agrigento) per comunicare i dati del Referendum e ribadire la volontà della democratica e pacifica popolazione sambucense che è contraria alla installazione dei missili sul territorio nazionale mentre riconferma lo spirito di universale pacifismo, disarmo e collaborazione tra i popoli.

A conclusione di questa splendida giornata di mobilitazione e di lotta per la Pace si deve trarre l'auspicio che come è avvenuto in questa caso, a Sambuca e in tanti altri piccoli e grandi Comuni, così dovrà sempre avvenire nel futuro nell'affrontare i grandi problemi che ci legano e ci accomunano tutti come uomini, al di là delle divisioni sociali, religiose, ideologiche e politiche.

«La Pace prima di tutto», questo è il grido che echeggia in ogni angolo della terra e dovrà diventare ogni giorno più forte, tanto «da costringere» chi deve e può bloccare la folle spirale, della corsa al riarmo, che ci porterà, altrimenti, all'olocausto nucleare.

«Si alzi il sipario»

(continua da pag. 1)

— Si tratta di lavori strutturali e di ambientazione: i lavori strutturali consistono nell'apertura di un varco per la sicurezza del corridoio destro entrando in platea, nel rifacimento delle scale di accesso ai corridoi di destra e di sinistra, nella sostituzione delle sezioni dell'impianto elettrico, fornitura e collocazione di condizionatori d'aria calda-fredda e di assorbimento fumi, sistemazione della facciata perché si veda anche dall'esterno

che siamo in presenza di un Teatro, ed altre opere e arredi.

— E per l'inaugurazione?

— Troppo presto per stabilire data e «personaggi in cerca di... un teatro»; ma sin da ora anticipiamo che sarà un'inaugurazione imponente come merita del resto un teatro come il nostro di grandi tradizioni artistiche e letterarie.

— Grazie.

Contenti tutti allora di questa interessante notizia?

Ditta ABRUZZO MICHELE

Concessionario: Motoseghe, Motopompe, Motozappe, Motocoltivatori, Trattori gommati e cingolati, Ricambi agricoli, Autoricambi, Accumulatori di corrente

Via S. Croce, 67 - Tel. (0925) 41193

SAMBUCA DI SICILIA

«Arredamenti NOVA IDEA»

dei F.lli Cacioppo di Giorgio

Via Circonvallazione, 7-11 - Sambuca

Mobilificio «NOVA IDEA»: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

Materiale Elettrico - Radio Tv - Articoli da regalo - Lampadari classici e moderni - Elettrodomestici delle migliori marche, vendita al minuto e all'ingrosso - Assistenza tecnica - Impianti Elettrici

Ditta F.lli GULOTTA

Corso Umberto, 53 - tel. 41.137

SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varesi

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Torrefazione
«Sabroso»

di P. SCIAME'

VENDITA ALL'INGROSSO
 E AL DETTAGLIO

VIA ROMA, 2/4 - TEL. (0925) 41825
92017 SAMBUCA DI SICILIA

cure per la pelle
visagist, massage

KOSMETIK-STUDIO

Regina Palmeri

Manicure • Pedicure
Depilation

LARGO S. MICHELE 22
SAMBUCA DI SICILIA

Leggete
e diffondete